

## *Chi ha ucciso mio padre*

(2020) di Édouard Louis

### *traduzione*

Annalisa Romani

### *regia*

Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

### *adattamento italiano*

Francesco Alberici, Daria Deflorian,  
Antonio Tagliarini con la collaborazione  
di Attilio Scarpellini

### *luci*

Giulia Pastore

### *costumi*

Metella Raboni

### *suono*

Emanuele Pontecorvo

### *interprete*

Francesco Alberici

### *produzione*

A.D., Teatro di Roma – Teatro Nazionale,  
Emilia Romagna Teatro Fondazione,  
TPE – Teatro Piemonte Europa / Festival  
delle Colline Torinesi,  
FOG Triennale Milano Performing Arts

*Chi ha ucciso mio padre* dell'*enfant prodige* francese Édouard Louis è un libro-*pamphlet* autobiografico in cui lo scrittore, a distanza di molti anni, 'reincontra' il padre vecchio e malato. Un monologo in cui emerge l'enorme, incolmabile lontananza che lui, figlio omosessuale, prova per un genitore proletario, omofobo e razzista, un divario che include il piccolo paese in cui è nato e da cui è fuggito per non essere discriminato. Eppure, in questo 'dialogo per voce sola', trova spazio anche la critica feroce a un potere politico che l'autore considera l'unico colpevole della sorte del padre, abbandonato come un ingranaggio arrugginito. A trasformare il libro in spettacolo, grazie alla magistrale interpretazione di Francesco Alberici (Premio Ubu 2021 come migliore attore under 35), sono Daria Deflorian e Antonio Tagliarini: «Scrittore che visibilmente guarda al teatro, Édouard Louis diventa per noi il logico passaggio verso una drammaturgia performativa che guarda sempre di più alla letteratura: abituati a portare in scena le nostre parole e il nostro vissuto, per la prima volta abbiamo scelto di affidarci al testo di un altro con cui condividiamo alcune affinità fondamentali. A cominciare, ovviamente, dalla relazione tra vita e finzione. E per compiere un'altra tappa nella ricerca che da tempo ci accompagna sui legami tra figura e sfondo, tra esperienza singolare ed esperienza collettiva. Scegliendo Francesco Alberici come interprete abbiamo cercato la massima distanza possibile dal mimetismo con la voce che in *Chi ha ucciso mio padre* parla in prima persona».

